



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

LICEO CLASSICO "G. SIOTTO PINTOR"

Viale Trento, 103 - 09123 Cagliari

C.F.: 80003420926 - C.U.U.: UFFYT1 - C.M. CAPC050004 - Tel. 070/276591 - Fax 070/275410

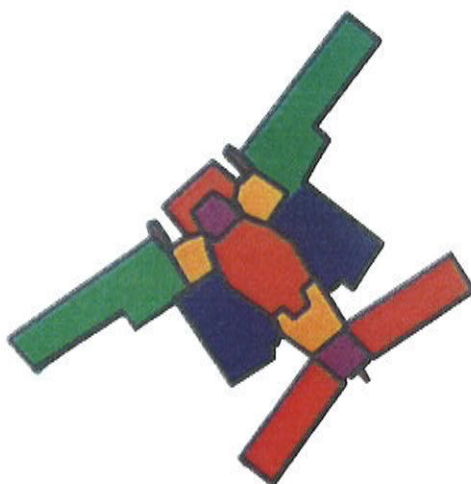
E-mail: capc050004@istruzione.it - PEC: capc050004@pec.istruzione.it - Sito Web:

<https://liceosiotto.edu.it/>

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

per le attività aggiuntive del personale

Anno scolastico 2024/2027



Ala 1/m

Roberto Costa

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO-DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica "Liceo Classico G. Siotto Pintor" con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dalla data di stipula e per gli anni scolastici 2024/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse potranno essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Le parti possono prorogare l'accordo già sottoscritto.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 4 – Finalità del contratto

1. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, orientata a creare un ambiente di lavoro sereno e a garantire il benessere di lavoratori e utenti.

Mr. C. W.

Roberto Costa

TITOLO SECONDO
RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO ED APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Le relazioni sindacali sono improntate alla lealtà, alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali, che costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni scolastiche si articolano nei seguenti modelli relazionali:

1. Partecipazione, articolata in informazione, confronto, organismi paritetici di partecipazione;
2. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di consulenti di propria fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

- 
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
 2. Costituiscono oggetto di informazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma, le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001 (art. 5 c. 5);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - f. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10 lett. b2).
 3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 8 - Oggetto della Contrattazione Collettiva

- 
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
 2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo articolo 36 e più in generale all'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.
 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160 del 2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);

- 
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e ss.mm. e ii. (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11);
 - il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste (art. 30 c. 5).

Art. 9 - Confronto

- 
- 
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

Ma 19/12

Roberto Costa

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso, per l'eventuale svolgimento di riunioni e incontri con i/le lavoratori/lavoratrici della scuola e previa richiesta da presentare al Dirigente di norma almeno cinque giorni prima.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente;
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo, con comunicazione scritta, e-mail o pec. Nel termine delle quarantotto ore successive all'affissione della richiesta all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni.
4. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, eventualmente individuando N° 1 (uno) Assistente Amministrativo per quanto riguarda la segreteria; mentre verranno individuati N° 2 (due) Collaboratori Scolastici per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e al centralino. In caso di mancata disponibilità, la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Ai fini della partecipazione alle assemblee sindacali di istituto nelle due ultime ore di servizio, si conviene che si considerino come ultime due ore di servizio quelle comprese tra l'inizio della quinta ora e il termine della sesta ora dell'orario giornaliero collettivo per i docenti.

Roberto Costa

M. M.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- 
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
 2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
 3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di regola, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 come segue: in N° 1 (uno) Assistente Amministrativo per quanto riguarda la segreteria e in N° 2 (due) Collaboratori Scolastici per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e al centralino.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. I docenti accompagnatori in viaggi di istruzione possono a richiesta godere di un giorno di riposo compensativo da fruire nei sette giorni lavorativi successivi al termine del viaggio stesso, se esso ha compreso una domenica o una festività.

Roberto Costa

Alb. C. N.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA e acquisita la disponibilità dei singoli previa comunicazione a tutto il personale ATA – può richiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo, tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. rotazione
 - b. equa distribuzione degli incarichi
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Riduzione orario personale ATA

Si rimanda in merito a quanto previsto dall'art. 55 c. 1 del CCNL siglato il 29 novembre 2007, previa verifica dell'applicabilità a questa istituzione scolastica.

Ciò riguarda esclusivamente le unità di personale che svolgono mansioni di pulizia e che si alternano sul posto di lavoro in orari ciclicamente diversi con una rotazione, nel rispetto di quanto dettato dall'art. 55 c. 1 del CCNL siglato il 29 novembre 2007.

Il periodo di effettuazione delle eventuali turnazioni si conclude con l'espletamento degli Esami di Stato.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, salvo casi eccezionali e motivati, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, escluso il sabato in cui l'orario di termine è quello delle ore 14.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, salvo casi eccezionali e motivati.
2. Il personale è tenuto a prendere conoscenza delle comunicazioni di cui sopra entro le ore 14:15 del giorno in cui esse vengono diffuse (per il sabato entro le ore 14:00). Nel caso delle comunicazioni diffuse dopo le ore 14:15, il personale è tenuto a prenderne conoscenza entro l'inizio del proprio orario di servizio del giorno successivo, ovvero, nel caso in cui in tale giornata non debba prestare servizio, entro le ore 14:15.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO -

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 – Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.

Ad essi sono equiparati gli studenti e le studentesse allorché utilizzano laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.

Gli studenti e le studentesse non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica ma potrebbero rientrare nel novero a seconda delle iniziative che potrebbero verificarsi in attuazione dell'alternanza scuola lavoro.

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS, segnalando preventivamente le visite che intende effettuare, può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto:

- a) di essere consultato preventivamente in ordine all'organizzazione delle attività di prevenzione all'interno dell'istituzione scolastica;
- b) di essere consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori sulla sicurezza;
- c) a usufruire di 32 ore di formazione in orario di servizio;
- d) a 40 ore annue di permessi retribuiti per espletare la propria funzione. Tali ore sono aggiuntive rispetto alle ore di permesso per le RSU.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm. e i.

Roberto Costa

Ma C. H.

Alcanta

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Dece

Roberto Costa

Ma

Alcibiade



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

LICEO CLASSICO "G. SIOTTO PINTOR"

Viale Trento, 103 - 09123 Cagliari

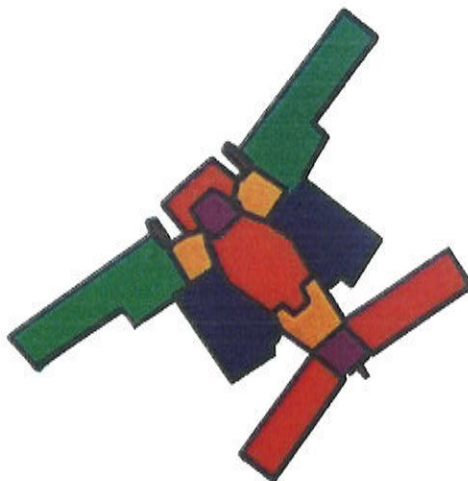
C.F.: 80003420926 - C.U.U.: UFFYT1 - C.M. CAPC050004 - Tel. 070/276591 - Fax 070/275410

E-mail: capc050004@istruzione.it - PEC: capc050004@pec.istruzione.it - Sito Web:

<https://liceosiotto.edu.it/>

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
per le attività aggiuntive del personale

Anno scolastico 2024/2027



Decreti

Roberto Costa

Ma 1,4

Alberici

PARTE ECONOMICA

TITOLO PRIMO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Risorse del Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2027 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del Programma Annuale da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Donato

Lucas

Art. 26 – Fondi finalizzati

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Roberto Costa

Alberici

3. Con la nota prot. n. 36704 del 30.09.2024, assunta a prot. di questo istituto n. 8414 del 01.10.2024, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato la risorsa complessivamente disponibile per il Miglioramento dell'Offerta Formativa relativa al periodo settembre 2024 - agosto 2025, pari ad € 55.017,03 lordo dipendente. Le economie MOF relative all'anno scolastico 2023/2024 sono pari ad € 2.533,15 Lordo dipendente. Per il presente anno scolastico tali fondi (calcolati al lordo dipendente) sono pari a:

a) per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 € 37.583,17;
sottratte le somme di € 3.406,00 dovuta alla remunerazione della Indennità di Direzione del DSGA e di € 426,68 quale quota di sostituzione DSGA, per un totale di € 3.832,68, il **totale disponibile è di € 33.750,49**, incrementato a € € 33.996,01 dalla della risorsa finanziaria pari ad € 245,52 lordo dipendente afferente all'anno scolastico 2017/2018, di cui al seguente punto 4.

b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 2.782,75;
c) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.124,25;
d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.759,34;
e) per le attività complementari di Educazione fisica € 2.114,79;
f) per la valorizzazione del personale scolastico € 6.914,44;
g) per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda SUD. € 1.738,29;

Per la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono stati assegnati € 5.826,21.

4. Con la nota MI prot. n. 40436 del 28.10.2024, assunta a prot. di questo istituto n. 9945 del 29.10.2024, è stata notificata l'assegnazione a questa istituzione scolastica della risorsa finanziaria pari ad € 245,52 lordo dipendente afferente all'anno scolastico 2017/2018, destinata a retribuire gli istituti contrattuali afferenti al Fondo per il salario accessorio e ad incrementare le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione di istituto dell'a.s. 2024/25;

5. Le economie MOF relative all'anno scolastico 2023/2024 sono pari ad € 2.533,15 Lordo dipendente, così suddivise:

- Fondo Istituzione Scolastica	€ 489,89
- Ore eccedenti	€ 1.807,75
- Attività complementari di Educazione fisica	€ 26,56
- Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 208,67

Roberto Corti

Mo I.M

- Funzioni strumentali	€ 0,01
- Incarichi specifici ATA	€ 0,27
- Valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00

Totale delle economie: € € 2.533,15 Lordo dipendente

5. All'importo del FIS di € 37.583,17 assegnato per l'a.s. 2024/2025 devono essere portate in detrazione la parte variabile dell'indennità di direzione del D.S.G.A., come previsto dall'art. 56 comma 1 del CCNL 29/11/07 e nella misura stabilita dalla tabella 9, allegata al citato contratto, la quota di sostituzione del DSGA.

La parte variabile dell'indennità di direzione del DSGA tiene conto del numero dei docenti e personale Ata, presenti in organico di diritto e del grado di complessità dell'organizzazione scolastica. I posti in organico di diritto sono pari a 78 unità. Nel calcolo si deve tenere conto dell'aumento di € 4,50 del paramento da moltiplicare con il numero dell'organico di diritto e dell'aumento di € 65,00 per la tipologia di istituzione scolastica.

Tabella 1 - Calcolo indennità di direzione DSGA

Indennità di Direzione DSGA				
PARTE VARIABILE	Totale Organico Diritto docenti e ATA	78*34,50	Lordo dipendente	€ 2.691,00
PARTE VARIABILE	Grado di complessità rientrante nel punto d della Tabella 9 relativa alle misure economiche dei parametri per il calcolo dell'indennità di direzione.	€ 715,00	Lordo dipendente	€ 715,00
			L.D	€ 3.406,00

La somma di € 3.406,00 (indennità di direzione DSGA) va sottratta al FIS assegnato di € € 37.583,17.

€ € 37.583,17 – € 3.406,00 = € 34.177,17.

Roberto Corte

Ma 1h

Quota sostituzione DSGA			
PARTE VARIABILE	€ 3.406,00/12	Lordo dipendente	€ 283,83
PARTE FISSA	(€ 2.764,20 - € 1,050,00)/12	Lordo dipendente	€ 142,85
		Lordo dipendente	€ 426,68

La somma di € 426,68 (quota sostituzione DSGA) va ulteriormente sottratta al FIS già decurtato dell'indennità di direzione DSGA.

$$€ 34.177,17 - € 426,68 = € 33.750,49$$

Sottratta la somma spettante alla quota di sostituzione DSGA dalla quota disponibile del FIS dopo la decurtazione della indennità di direzione del DSGA, restano disponibili per la contrattazione **€ 33.750,49**, incrementato a **€ 33.996,01** dalla della risorsa finanziaria pari ad € 245,52 lordo dipendente afferente all'anno scolastico 2017/2018, di cui al precedente punto 4.

5. Altresì, si specifica che, come evidenziato dalla nota prot. n. 36704 del 30.09.2024, assunta a prot. di questo istituto n. 8414 del 01.10.2024, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato la disponibilità della risorsa di euro € 6.914,44 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. Pertanto, alle somme assegnate al Fondo per l'Istituzione scolastica per le finalità già previste ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007, è stata aggiunta la somma di € 6.914,44 assegnata alla valorizzazione del personale scolastico.

7. Le economie MOF relative all'anno scolastico 2023/2024, pari ad € 2.533,15 Lordo dipendente, sono attribuite al FIS senza vincolo di destinazione.

8. **La somma del Fis disponibile per la contrattazione per l'a.s. 2024/2025 è, pertanto, pari a € 43.198,08**, incrementato a **€ 43.443,60** dalla della risorsa finanziaria pari ad € 245,52 lordo dipendente afferente all'anno scolastico 2017/2018, di cui al precedente punto 4.

9. La risorsa finanziaria di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022, assegnate con D.M. 231 del 15.11.2024 ma non ancora comunicate all'istituto, per un ammontare di € 20.470,46 L.S., equivalenti a € 15,426, 11 L.D., sarà ripartita secondo i seguenti criteri.

- 1 Orientatore – compenso Lordo Stato € 1.500,00 = Lordo Dipendente 1130,36;

- 9 Tutor – compenso complessivo Lordo Dipendente € 14.295,75. Il compenso viene ripartito in parti uguali fra i nove docenti tutor, ciascuno dei quali percepisce € 1588,41.

Roberto Corti

Ma in

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. La ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica è funzionale al miglioramento didattico ed organizzativo dell'Istituto, per una piena attuazione delle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA, nonché dalla valorizzazione delle professionalità esistenti.
2. Nella quota parte comune del fondo vengono incluse le risorse finanziarie di € 6.914,44 afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) e utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, assegnata alla valorizzazione del personale scolastico.
3. Per cercare di garantire i livelli retributivi, le parti convengono di destinare l'intera quota di € 6.914,44 della risorsa di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160, comma 249, confluita nel Fondo di Istituto senza vincolo di destinazione, alle risorse per retribuire le attività del personale.
4. Per la quota parte comune del fondo si terrà conto:
 - a) del numero di addetti delle due aree di professionalità (docenti; ATA);
 - b) delle attività previste nel Piano annuale delle attività del personale docente e nel Piano annuale di attività del personale ATA;
4. Il criterio impiegato è quello della ripartizione percentuale, al 66 % per le attività del personale docente per la quota del FIS, al 34 % per le attività del personale ATA per la quota del FIS.

In totale, l'applicazione di tali criteri conduce a ripartire il Fondo d'Istituto, che ammonta a un totale di € 43.443,60, per € 28.672,77 per le attività del personale docente e per € 14.770,82 per le attività del personale ATA, da cui scaturisce un resto contabile di € 0,01.

Roberto Corti

Ma Gh

Per consentire un ottimale impiego delle risorse e una minimizzazione dei resti contabili, la quota riservata alle attività del personale docente viene diminuita a € **28.663,25**, azzerando i relativi resti contabili, mentre quella del personale ATA viene aumentata a € **14.780,35**. Residua un resto contabile di € **7,35**.

SUDDIVISIONE FONDO ISTITUTO		43.443,60
Quota docenti		€ 28.663,25
Quota personale ATA		€ 14.780,35

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

5. I compensi accessori per il personale finanziati con altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento, oppure con eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del Programma Annuale da calcolarsi al lordo dipendente, oppure con la quota delle risorse relative al PCTO, oppure con risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono assegnati nel rispetto dei compensi per categoria secondo le eventuali indicazioni contenute nei progetti e comunque in rapporto con la funzione svolta e con l'impegno di lavoro necessario.

6. Per la quota di risorse relative al PCTO, la cui capienza attuale ammonta a € 8175,57 L.S., le risorse saranno distribuite secondo il criterio generale di riparto dell'80% al personale docente e del 20% al personale ATA che intensifica la propria attività, con approssimazione in caso di resti contabili. Data la capienza del fondo, per la quota docenti si assegnano 15 ore a ciascun docente tutor PCTO per le classi terze e di 10 ore per ciascun docente tutor PCTO per le classi sia terze sia quarte. Al docente referente si assegna una quota che non supera quella corrispondente al tutoraggio di due classi terze. La quota destinata al personale ATA sarà ripartita in misura identica per le 3 figure di assistenti e al DSGA in misura non superiore alle 3 quote per le figure di assistenti.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 30 – Stanziamenti

Roberto Costa

MA CM

Personale docente

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue tra le seguenti attività:

TABELLA A

Fondo disponibile: € 28.663,25

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO	UNITA'	ORE PRO CAPITE	TOT ORE	IMPORTO L. D.
a) SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE				
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE 1	1	121	121	€ 2.329,25
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE 2	1	121	121	€ 2.329,25
COMMISSIONE ELETTORALE	2	9	18	€ 346,50
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE	2	9	18	€ 346,50
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	12	22	264	€ 5.082,00
				€ 10.780,00
b) SUPPORTO ALLA DIDATTICA				
COORDINATORE DI CLASSE	8	9	72	€ 6.622,00
COORDINATORE DI CLASSE CON DSA e H	20	10	200	
COORDINATORE DI CLASSE CON 3 O PIÙ FRA DSA e H	4	13	52	
COORDINATORE DI CLASSE 5ª	2	10	20	
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	7	4	28	€ 539,00
COMMISSIONE PTOF	4	14	56	€ 1078,00
COMPONENTE GLI	6	7	42	€ 808,50
TUTOR STUDENTE ALL'ESTERO	5	5	25	€ 481,25
TUTOR STUDENTE ALL'ESTERO CON PIÙ DI 2 TUTORAGGI	2	9	18	€ 346,50
TUTOR STUDENTE ATLETA	4	5	20	€ 385,00
				€ 10.260,25
c) SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA				
NIV 1	1	8	8	€ 154,00
NIV 2	1	8	8	€ 154,00

ANIMATORE DIGITALE PNSD	1	23	23	€ 442,75
REFERENTE AUTOVALUTAZIONE E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1	32	32	€ 616,00
REFERENTE ATTIVITÀ SPORTIVE	1	9	9	€ 173,25
REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA	1	20	20	€ 385,00
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	1	7	7	€ 134,75
GRUPPO DI SUPPORTO DEBATE	2	9	18	€ 346,50
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	1	10	10	€ 192,50
REFERENTE CERTAMINA E CONCORSI	1	9	9	€ 173,25
REFERENTE OLIMPIADI SCIENZE	1	7	7	€ 134,75
REFERENTE OLIMPIADI DI FILOSOFIA	1	9	9	€ 173,25
REFERENTE DEBATE	1	22	22	€ 423,50
REFERENTE FRISALI	1	9	9	€ 173,25
REFERENTE OLIMPIADI DI ITALIANO	1	9	9	€ 173,25
COMMISSIONE MONUMENTI APERTI	2	13	26	€ 500,50
REFERENTE OLIMPIADI DISC. CLASSICHE	1	9	9	€ 173,25
REFERENTE ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE	1	7	7	€ 134,75
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	1	8	8	€ 154,00
REFERENTE CYBERBULLISMO	1	16	16	€ 308,00
REFERENTE CLASSI DIGITALI	1	13	13	€ 250,25
REFERENTE CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE	1	9	9	€ 173,25
FLESSIBILITA' SETTIMANA CORTA	8	4	32	€ 616,00
FLESSIBILITA' INSEGNAMENTO METODOLOGIA DIGITALE	11	4	44	€ 847,00
				7.007,00
SUBTOTALE a) + b) +c)				€ 27.700,75
Fondo di riserva formazione docenti				€ 962,50
TOTALE				€ 28.663,25
DIFFERENZA				0,00

Roberto Cortez

Alto Cile

Massella

FUNZIONI STRUMENTALI: € 2.687,45

AREA/DENOMINAZIONE	RETRIBUZIONE
PTOF	€ 556,55
INCLUSIONE	€ 556,55
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	€ 556,55
ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE	€ 556,55
GESTIONE BIBLIOTECA	€ 556,55

Decie

I compensi dovuti a ciascun docente impegnato in attività eccedenti il proprio orario di servizio verranno liquidati a seguito di presentazione di relazione finale specificando date, numero di ore e attività svolte.

2. Allo stesso fine vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse sotto indicate:

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO D'ISTITUTO AL PERSONALE ATA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Fondo disponibile: € 14.780,35

CATEGORIA	ORE	IMPORTO
Ass. TECNICI	126	€ 2.009,70
Ass. AMMINISTRATIVI	314	€ 5.008,30
COLL. SCOL.	564	€ 7.755,00
TOTALI	1004	€ 14.773,00
DIFFERENZA	€ 7,35	

Roberto Cortez

ATA C.M.

Art. 31 – Criteri generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

L'individuazione del personale che, a qualsiasi titolo partecipi alla realizzazione di attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione, dovrà tener conto dei seguenti criteri generali:

1. Disponibilità dichiarata per iscritto ed accertata a seguito di ampia e preventiva informazione a tutto il personale della scuola.
2. Competenze specifiche dichiarate;
3. Turnazione in caso di più aspiranti.

Art. 32 – Condizioni e limiti per l'accesso al Fondo

1. Ciascun docente potrà partecipare alla realizzazione dei progetti con attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento fino ad un massimo di 200 ore annue; concorrono al raggiungimento del limite suddetto i progetti previsti dal PTOF, i corsi di recupero e di approfondimento, i progetti finanziati dall'Unione Europea e tutte le attività finanziate dall'Amministrazione o da altri Enti (pubblici o privati) per il miglioramento dell'offerta formativa;
2. Il limite di cui al punto 1 può essere superato in mancanza di aspiranti a svolgere attività aggiuntive; tale ipotesi dovrà essere verificata in seguito ad una efficace azione informativa interna, mediante circolari, avvisi ed eventuali bandi di concorso;
3. In ogni caso si cercherà di evitare, all'atto del conferimento il cumulo di incarichi particolarmente impegnativi su un ristretto numero di persone.

Art. 33 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico incarica i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei criteri precedentemente esposti.
2. Qualora nell'ambito di un progetto, interno alla scuola o assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti sulla base dei criteri generali fissati.
3. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
4. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Qualora l'incarico non sia stato svolto nei termini dell'atto di conferimento, i compensi previsti nel presente contratto sono decurtati in proporzione all'effettivo svolgimento dell'attività oggetto di incarico e le relative somme saranno destinate a retribuire altre attività effettivamente svolte, con priorità al lavoro straordinario autorizzato.

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, il piano di utilizzazione del Personale ATA adottato nella fase iniziale dell'anno scolastico potrà contemplare orari plurisettimanali,

Roberto Costa

Albino

forme di flessibilità dell'orario di servizio, diverse modalità di articolazione dell'orario di servizio, forme di turnazioni, recuperi e riposi compensativi.

2. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore.
3. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo (ore di straordinario) sono retribuite o recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a T.D. e il termine dell'anno scolastico per il personale a T. I.
4. Compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, l'orario di lavoro del Personale Amministrativo potrà articolarsi in modo flessibile su 5 giorni con due rientri pomeridiani di 3 ore ciascuno. Il giorno libero dovrà tenere conto delle esigenze di servizio.
5. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate ad unità orarie ai fini esclusivi della liquidazione dei compensi.
6. Le sole prestazioni rese in aggiunte all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a un massimo di giorni 20, compatibilmente con le prevalenti esigenze di servizio.

Art. 35 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, sentito tutto il personale A.T.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:
 - a) disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione della riunione programmatica d'inizio anno;
 - b) comprovata professionalità specifica;
 - c) rotazione annuale degli incarichi;
 - d) anzianità di servizio.

Se le domande sono eccedenti rispetto al numero dei posti disponibili si tiene conto:

- a) delle competenze professionali certificate;
- b) delle graduatorie interne di istituto (esclusi i carichi di famiglia);

A parità di punteggio si applica la rotazione.

3. Nel caso in cui uno degli incarichi del settore assistenti amministrativi non venga effettivamente svolto, il relativo compenso sarà equamente ripartito fra i due incaricati restanti.

INCARICHI SPECIFICI ATA

COMPENSO TOTALE: € 2.124,25

Categoria del personale	Attività	Unità	Compensi
Assistenti amministrativi	1) Gestione presenze personale A.T.A.	1	€ 531,00

Allegato

	2) Riorganizzazione dell'ufficio didattico	1	€ 531,00
Collaboratori scolastici	3) Servizio esterno e servizio di consegna e ritiro posta	1	€ 531,00
	1) Gestione del magazzino materiale di pulizia e di cancelleria	1	€ 531,00
	TOTALE	4	€ 2.124,00

avv. De Ce

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa o nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I compensi a carico del fondo d'Istituto sono liquidati, di norma, entro il 31 agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato dovrà presentare il prospetto-relazione riepilogativa delle prestazioni effettuate, secondo le modalità previste nella lettera di incarico. Tale richiesta conterrà la certificazione dell'elenco delle attività svolte con la dichiarazione degli obiettivi raggiunti, le ore

Roberto Carz *M. M.*

effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina, l'eventuale documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.

5. I compensi forfetari previsti nel presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato, nel caso non vengano raggiunti gli obiettivi, ove previsti nell'atto di incarico; per i docenti 1/10 di riduzione per assenze superiori a 15 giorni nel periodo di attività didattica; per il personale ATA nella misura di 1/11 di riduzione per assenze superiori a 15 giorni nell'anno scolastico.

Le somme non attribuite per le assenze di cui sopra saranno assegnate al personale che sostituirà gli assenti per la durata dell'assenza stessa.

6. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

Cagliari, 17 luglio 2025

PARTE DATORIALE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Aldo Pillittu

Aldo Pillittu

PARTE SINDACALE

RSU CGIL

Prof.ssa Lucia Baiocchi

Lucia Baiocchi

RSU COBAS-SCUOLA

Prof.ssa Lorena Marceddu

Lorena Marceddu

RSU UIL SCUOLA RUA

Dr. Roberto Carta

Roberto Carta

